

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -**  
**A.A. 2015/2016**

<b>_Cognome</b>	<b>Castelli</b>
<b>_Nome</b>	<b>Giulia</b>
<b>_Matricola</b>	<b>834723</b>
<b>_Anno di corso</b>	<b>2.LM</b>
<b>_Corsi di studi</b>	<b>DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>
<b>_Sezione</b>	<b>C1</b>
<b>_e-mail</b>	<b>giulia1.castelli@mail.polimi.it</b>
<b>_Sede di scambio</b>	<b>University of Michigan - STAMPS School of Art and Design</b>
<b>_Stato</b>	<b>USA</b>
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	<b>2°</b>

**Testo**

Direi che inizierò presentandomi, iniziare è sempre la parte più difficile. Il mio nome è Giulia Castelli, ho vissuto la maggior parte della mia vita in un piccolo paese della bassa pianura bergamasca, ma nel corso degli anni ho avuto la fortuna di poter chiamare casa diversi luoghi sparsi per il mondo. Ann Arbor è stato uno di questi. Al momento mi trovo in un bar in centro a Bergamo, e nonostante la mia esperienza sia terminata solo un mese fa, sento che scrivere questo breve testo sia per me difficile e rappresenti qualcosa di più di quello che in realtà è. Provo come un misto di emozioni tra gioia, malinconia ed euforia mentre sorseggio la mia acqua al cetriolo multivitaminica-bio-green che ha chiare origini californiane. Non so precisamente chi leggerà queste mie parole ma ci tengo a precisare questo: non intendo raccontare di come si trova casa, di come siano suddivisi i quartieri, di cosa trattino i corsi universitari. Ci sono altri modi più efficaci per apprendere questo genere di informazioni. Vorrei parlare di cosa abbia significato per me vivere in una piccola comunità americana e sentirsi parte di qualcosa, capire una cultura, parlare di temi scomodi di cui ignoravo la profondità, avere la fortuna di relazionarsi con professori che sono interessati ad uno scambio sincero e che non ti trattano come un semplice studente. Quindi, chiunque tu sia, se non sei incuriosito da queste parole o semplicemente non ti importa puoi visitare il sito dell'università e troverai tutto ciò di cui hai bisogno. Eh sí, perché @UOM tutto funziona benissimo, la burocrazia è quasi un sogno e andare negli uffici a chiedere informazioni è un piacere. Mi hanno spiegato che questo è un tipico comportamento da Midwesternes, e io ci credo. La cordialità è religione.

Ora partiamo di nuovo. Tutto è iniziato al principio del mese di gennaio, ad Ann Arbor, una fredda località situata nel cuore del Michigan, negli Stati Uniti, Nord America, Mondo, Universo. Ho aggiunto l'aggettivo "fredda" perché diciamocelo, non è cosa da poco. Io ero, ovviamente terrorizzata dal clima, dalla neve, dal vento. E scommetto che anche tu, se stai leggendo e hai già magari letto qualcosa in merito a questo posto, ti sarai reso conto che il clima è un vero hot topic. Fa freddo, ma non il freddo a cui siamo abituati noi mediterranei, un freddo diverso, lo definirei un freddo vero. Prima della partenza ho pensato che quello sarebbe stato il mio maggiore problema, beh non lo è stato. Ci si veste a strati, si comprano i calzini di lana e si impara a respirare solo dal naso. Quindi non ti fare problemi, perché se ci sono riuscita io penso che potrai farcela anche tu. Armati di scarponcini impermeabili e di un bel giaccone contro il vento. Prima di partire per AA (Ann Arbor—forse utilizzerò questa dicitura d'ora in poi) ho fatto un viaggetto a NYC e un ragazzo

ad un party mi ha detto: "Well Ann Arbor is a beautiful place, cold af, forget you ever looked pretty". Ecco io ci ho creduto ma poi ho scoperto che non era proprio così. Dico questo perché ti voglio tranquillizzare. Quindi ok, adesso che abbiamo sviscerato questa prima tematica di vitale importanza possiamo proseguire con il resto.

Dunque a parte andare a lezione, fare gli amici, bere le birrette, andare ai concerti, giocare a biliardo, bere le birrette, mangiare la pizza, e insomma tutte queste cose/birrette, a volte ti capiterà di dover studiare. Io personalmente ho riscoperto il piacere di imparare, di studiare, di leggere. Potrebbe essere una cosa che ti capiterà di fare spesso. Beh oltre a trarre il meglio da ciò che dovrai leggere/fare sappi che avrai l'opportunità di farlo in luoghi bellissimi. Che siano le aule universitarie, le gigantesche biblioteche, le mini biblioteche, le enormi aule studio o i bellissimi coffeeshop, la cosa più importante da sapere è che non sarai mai e poi mai solo. Credo che questa sia stata una delle cose che più mi ha colpita fin da subito. La città è viva, piena di iniziative, ma soprattutto piena di studenti, che proprio come te lottano per arrivare fino al weekend e finalmente gustarsi le tanto agognate birrette. E poi, devi sapere anche questa cosa, ad Ann Arbor non si va a scuola il venerdì, quindi il weekend inizia il giovedì, subito dopo un'altra bellissima iniziativa che ha cadenza settimanale in teatro. Devi sapere, e insomma adesso provo a spiegartelo così un po' in maniera diretta e sgrammaticata proprio come ho scritto tutto il resto, che AA è una gigantesca bolla, "AA is a bubble" (lo trovi pure su Urban Dictionary se cerchi bene), quindi a volte ti troverai spiazzato, vorrai andare a fare un aperitivo cool da NikeLab a Milano, ma non potrai, vorrai prendere il frecciarossa e andare a Firenze in giornata, ma non potrai, vorrai prendere un Ryanair a 12.99 e volare a Parigi per il weekend, ma non potrai (magari tu non vorrai, ma io volevo). Quello che potrai fare però ogni giovedì, gratuitamente e con tutti i tuoi nuovi amici, è andare ad una STAMPS Lecture in cui big internazionali appartenenti al mondo del design e dell'arte. Un'ora di paradiso in cui impari un milione di cose nuove, in cui ti si apre un mondo, un'ora in cui ti vengono mille idee e ispirazioni. Certo a volte potrebbe essere un'ora di noia mortale ma fidati di me, quest'ora di noia mortale ti insegnerà la tolleranza. E se sei abbastanza fortunato da avere una piccola crew di amici artisti e con un sacco di opinioni potrai fare due passi nel CVS più vicino, comprare qualche birretta e andartela a bere amorevolmente nel basement di qualcuno mentre tutti disquisiscono animatamente sull' STAMPS lecture, mentre gli English Majors leggono le loro poesie, mentre il tuo amico pittore ti fa vedere i suoi ultimi quadri giganti. Solo ora, che sono ormai tornata nella ridente Bergamo (in cui non fa altro che piovere da giorni) mi rendo conto di quanto io sia stata fortunata a vivere e a vedere come funziona la testa dei giovani americani. Come loro riescano a credere nei loro sogni, nelle loro capacità, e come l'università, la comunità, i professori e gli amici si aiutino a vicenda per far sì che questo accada. Ora io lo sto raccontando così, mentre sono seduta in un bar e aspetto che arrivi l'orario della birretta, ma credimi, ti piacerà o insomma potrebbe piacerti. E se posso permettermi, io credo di aver colto le opportunità che mi sono presentate: ho seguito corsi da dipartimenti diversi, ho letto tantissimo, ho provato tutti i ristoranti, ho instaurato rapporti stretti e sinceri con i professori, ho potuto portare a termine un progetto che presto mi consentirà di laurearmi, sono andata alle Hawaii (ops forse questa è una storia diversa) e se devo dirla tutta mi sono divertita come una matta. Non so cosa potrà succedere a te personalmente però se nel sogno americano un po' ci credi forse ti conviene farla una prova. In fondo sono solo quattro mesi, passano veloci, così veloci che nemmeno te ne accorgi. E poi non lo so se lo sai, ma AA si trova a circa 40 minuti da Detroit. Un posto magico, non perché sia particolarmente charmant o altro, ma solo perché racchiude anni e anni di storia americana, è un luogo di grande sofferenza ma come tutti i posti così critici racchiude in sé un'energia speciale. Ci sono musei, case d'artisti, fiere automobilistiche, feste e concerti da paura. Penso che potrebbe piacerti, o no ecco non so se ti elettrizza l'idea di camminare a -10gradi in una città deserta. Per me è stato fantastico.

Non so bene come terminare questo fiume di parole che ho scritto forse più per me che per te. Devo aggiungere un'ultima cosa, ti auguro sinceramente di trovare degli amici o delle persone con cui confrontarti continuamente. Perché se vuoi saperla tutta secondo me viaggiare è condividere e se queste cose ti interessano credo che ad Ann Arbor, imparerai a farlo benissimo. Mi dispiace forse avrei dovuto aggiungere dettagli più tecnici, specifici quindi se vuoi sapere i corsi che ho frequentato, come prendere il bus per andare a North Campus o quale sia il mio ristorante preferito mandami una mail che ci beviamo un caffè. Ora devo andare che finalmente ha smesso di piovere e vado a farmi un birrino con gli amici.

A presto,  
Giulia

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Giulia Costelli